

LeScotteINFORMA



SST
Servizio
Sanitario
della
Toscana

Anno VIII - n. 11, novembre 2019

La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Malattie polmonari, volontariato a sostegno delle Scotte



L'unione fa la forza e il volontariato è sicuramente una grande forza, a sostegno dei pazienti con malattie polmonari in cura al policlinico Santa Maria alle Scotte, nei reparti di Malattie dell'apparato respiratorio, diretto dal professor Piersante Sestini, e di Chirurgia toracica, diretto dal professor Piero Paladini. Alla presenza dell'assessore regionale al diritto alla Salute, Stefania Saccardi, del presidente della Commissione sanità, Stefano Scaramelli, e dell'assessore alla sanità del Comune di Siena, Francesca Appolloni, si è svolta la cerimonia di donazione di un moderno pletismografo per il reparto diretto dal professor Sestini, di un letto-bilancia, due poltrone e alcuni pulsiossimetri per rinnovare l'area dedicata ai trapianti di polmone, nel reparto diretto dal professor Paladini, da parte dell'associazione "Un

Soffio di Speranza. Il Sogno di Emanuela onlus". «Il volontariato è stato sempre una grande risorsa per la sanità toscana - è il commento dell'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi -. Anche questa volta l'impegno e la generosità delle associazioni di volontariato, uniti a quelli di due famiglie, consentono di dotare il policlinico di Santa Maria alle Scotte di strumenti preziosi per l'assistenza e la cura delle persone che soffrono di malattie polmonari. Attrezzature che vanno a integrare la dotazione tecnologica della Aou Senese. Un sentito grazie anche da parte mia ai volontari delle associazioni e alle famiglie». La onlus "Un Soffio di Speranza. Il Sogno di Emanuela" nasce nel 2012 dalla volontà di un gruppo di familiari ed amici di Emanuela, strappata alla vita a soli 42 anni da una rara malattia polmonare e nonostante il trapianto di polmone effettuato. «Un grande desiderio di Emanuela era quello di aiutare, in un futuro dopo il trapianto, altre persone nella stessa sua situazione - spiega il presidente della onlus, Fabrizio Andreotti -. La nostra onlus nasce quindi per mantenere vivo il ricordo di Emanuela e realizzare il suo sogno. Dopo le donazioni degli anni passati all'Università di Siena per il sostegno alla ricerca su queste patologie rare e devastanti in questa occasione abbiamo deciso di dare il nostro contributo per il potenziamento di diagnosi e assistenza ai pazienti e per il miglioramento del loro confort in ospedale». Inoltre, la onlus Amici Contro la Sarcoidosi Italia ha donato un ventilatore ad alti flussi al Centro Regionale di Riferimento della Sarcoidosi di Siena grazie anche alla raccolta di fondi portata avanti dall'associazione Ama Monteroni con iniziative di vario genere. L'Associazione "Profondi respiri" ha dato un importante contributo a sostegno della ricerca in quest'ambito e ha donato la strumentazione per il test da sforzo cardiorespiratorio. Presenti anche due famiglie che hanno donato un contributo per la realizzazione di due borse di ricerca volte allo studio rispettivamente del trapianto di polmone e delle malattie rare.



Siena chiama Cina: rinnovata la collaborazione internazionale con l'ospedale di Nantong



Collaborazione e spirito di squadra tra Azienda ospedaliero-universitaria Senese, Comune di Siena, Università di Siena, Università per Stranieri e Regione Toscana hanno caratterizzato i lavori svolti dalle delegazioni senesi in Cina nel mese di ottobre. In particolare, la delegazione dell'Aou Senese ha visitato l'ospedale di Nantong, città di 7 milioni di abitanti, rinnovando un importante accordo già sottoscritto nel 2016 e siglato grazie anche al supporto del Comune di Siena, con la presenza dell'assessore alla Salute Francesca Appolloni all'interno della delegazione delle Scotte e con la presenza in Cina del sindaco di Siena, Luigi De Mossi, e dell'assessore al commercio, turismo e attività produttive, Alberto Tirelli. «Ringrazio il Comune di Siena per l'importante supporto - ha dichiarato Valtere Giovannini, direttore generale Aou Senese - e per il sostegno ricevuto in Cina nell'ambito delle attività di collaborazione internazionale che portiamo avanti già da 10 anni. La sinergia tra istituzioni è fondamentale per raggiungere risultati importanti per tutta la città di Siena e il nostro obiettivo è proseguire su questa strada». L'accordo prevede attività di scambio in ambiti di formazione teorica a breve e medio termine, meeting con esperti e scambio di buone pratiche. Sono stati inoltre effettuati incontri tra i referenti del Nantong Municipal Government, Foreign Affairs Office and Committee of Nantong Medical and Health ed il gruppo italiano, e programmate visite e corsi per l'anno 2020.

«Un nuovo polo di eccellenza», ecco l'Officina trasfusionale di area vasta



Inaugurate l'Officina trasfusionale di area vasta Toscana sudest e la nuova area della medicina trasfusionale del policlinico Santa Maria alle Scotte, all'interno del dipartimento Innovazione, Sperimentazione e Ricerca Clinica, diretto dal dottor Carlo Scapellato. La nuova struttura copre un'area di circa 1000 metri quadrati ed è costata un milione e 853mila euro. «Quando parliamo di sangue, pensiamo sempre ai donatori e alle associazioni, perché, certo, sono loro, con il loro gesto di grande generosità, a fornire la materia prima. Ma è fondamentale anche tutto quanto avviene dopo la donazione: tutto il percorso che va dalla raccolta alla lavorazione del sangue, per renderlo sicuro e utilizzabile nelle tante applicazioni per le quali è necessario nella nostra sanità. Un grazie, quindi, oltre che alle associazioni impegnate nella donazione del sangue, e che sono presenti qui oggi, anche ai tanti operatori che lavoreranno, processando il sangue proveniente dai servizi trasfusionali di tutta l'area vasta, in questa Officina trasfusionale, davvero una struttura di eccellenza, sulla quale abbiamo voluto investire una cifra considerevole». Così l'assessore al diritto alla salute della Regione Toscana, Stefania Saccardi, presente all'evento insieme

al presidente della terza Commissione Sanità in Consiglio regionale, Stefano Scaramelli, all'assessore alla sanità del Comune di Siena, Francesca Appolloni, al professor Francesco Dotta, in rappresentanza dell'Università degli Studi di Siena, al consigliere regionale Simone Bezzini, e al dottor Roberto Turillazzi per l'Azienda Usl Toscana sudest. Hanno partecipato all'inaugurazione anche autorità civili e militari, oltre che rappresentanti del mondo del volontariato e, in particolare, quelle impegnate nella donazione del sangue tra cui Anpas, Avis, Fratres e Coordinamento dei donatori delle Contrade di Siena.

«Abbiamo inaugurato un polo di eccellenza per tutto il territorio di riferimento, e cioè l'intera area vasta, con un forte investimento da parte della Regione Toscana – ha detto il direttore generale dell'Aou Senese Valtere Giovannini -. Prosegue quindi il nostro programma di investimenti, potenziamento e ristrutturazione del policlinico per rendere l'ospedale sempre più moderno ed efficiente. Un grazie di cuore a tutte le associazioni di donatori di sangue e alla generosità dei gruppi donatori delle Contrade».

L'Officina trasfusionale di area vasta, afferente alla UOC Terapie Cellulari e Officina Trasfusionale dell'Aou Senese diretta dal dottor Giuseppe Marotta, nasce in ottemperanza alla delibera della Giunta regionale toscana (DGRT) n. 1235/2012 come polo di lavorazione del sangue intero e degli emocomponenti (produzione di primo e secondo livello) raccolti nei servizi trasfusionali di tutto il territorio delle province di Siena, Arezzo e Grosseto. Inoltre, effettua la validazione biologica (test sierologici e di biologia molecolare), la qualificazione immunoematologica ed i controlli di qualità sui prodotti lavorati.

«L'Officina trasfusionale – spiega il direttore sanitario dell'Aou Senese, Roberto Gusinu - funziona da banca trasfusionale per l'area vasta con distribuzione degli emocomponenti lavorati, cioè emazie concentrate, plasma e piastrine, alle strutture trasfusionali afferenti alla stessa area e conferimento del plasma all'industria convenzionata per la lavorazione industriale. Come modello organizzativo toscano – prosegue Gusinu - nasce per dare ai cittadini la certezza dell'omogeneità e la standardizzazione di tutto il processo, dalla raccolta alla lavorazione del sangue».

I lavori sono stati coordinati dal Dipartimento Tecnico dell'Aou Senese, diretto dall'architetto Filippo Terzaghi che spiega: «Siamo soddisfatti di aver completato la prima fase dei lavori nei tempi assegnatici dalla direzione solo poco più di un anno fa. Il cantiere è di fatto stato avviato l'anno scorso a novembre e gli Uffici, il Rup, la Direzione Lavori e l'Appaltatore hanno fatto un ottimo lavoro di squadra».

A regime l'Officina trasfusionale processerà e qualificherà circa 55mila donazioni. «Il percorso – aggiunge il dottor Giuseppe Marotta - prevede, in una fase iniziale, la verifica finalizzata all'autorizzazione ed accreditamento regionale per le attività individuate e, successivamente, la lavorazione e qualificazione degli emocomponenti raccolti nella provincia di Siena, Grosseto ed Arezzo. La struttura – prosegue Marotta - è distribuita su due piani. In particolare, l'area di produzione e stoccaggio degli emocomponenti è situata al piano 0 del lotto 1 mentre i laboratori di validazione biologica, qualificazione immunoematologica e controlli di qualità sono ubicati al piano 1S, sempre del lotto 1. Inoltre, in ragione delle peculiarità della nostra azienda - conclude Marotta - l'Officina trasfusionale è caratterizzata per la presenza al suo interno di un laboratorio classificato per la manipolazione delle cellule staminali emopoietiche e di un laboratorio di immunogenetica per la tipizzazione HLA al fine trapiantologico».

La nuova area della Medicina trasfusionale, diretta dal dottor Giuseppe Campoccia, è articolata in diverse zone: un'area adibita al prelievo donatori, con relativi ambulatori visita, e l'area dedicata all'afèresi (una tecnica moderna di donazione che permette di estrarre dal sangue solo alcuni componenti selezionati come il plasma o le piastrine, restituendo tutti gli altri elementi al donatore), divisa in un open space con 4 posti letto, una zona con bancone per foto irraggiamento e un'area dedicata alla fotoafèresi dei pazienti immunodepressi, comprendente locale filtro e locale afèresi con un posto letto. «Nel corso del 2019 – spiega il dottor Giuseppe Campoccia - sono stati 4987 i donatori. 6945 è stato il numero delle donazioni effettuate e 1094 gli accessi per la determinazione dell'idoneità alla donazione. Tra gennaio e ottobre abbiamo inoltre registrato un incremento delle donazioni, con un aumento del 10% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno». Numerosi i vantaggi della nuova area: nuovi locali tra cui sala di attesa, ambulatori e sala raccolta emocomponenti che si affacciano direttamente all'esterno del policlinico con diffusa esposizione alla luce naturale; percorsi differenziati di donatori e pazienti, presidio infermieristico strutturato in sala donazione sangue ed emocomponenti. «Possiamo quindi offrire ai donatori, che ringrazio per il loro costante supporto – conclude Campoccia - una migliore accessibilità al centro trasfusionale, un aumento del confort del microambiente e una migliore vigilanza da parte del personale sanitario in caso di necessità».

LESCOTTEINFORMA

Anno VIII, numero 11, novembre 2019

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012;

Direttore: Valtere Giovannini;

Direttore responsabile: Ines Ricciato;

Editore: Azienda ospedaliero-universitaria Senese;

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni;

uffstampa@ao-siena.toscana.it,

www.ao-siena.toscana.it/index.php/comunicazione,

Tel. 0577 585591 / 5569;

Hanno collaborato: Simonetta Fabrizi, Alessio Gronchi, Pietro Rubegni.

Stampa e Pubblicità:

Cartel srl, via Giovanni XXIII n. 48, Avezzano (Aq);

Numero chiuso il: 22 novembre 2019.

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena.

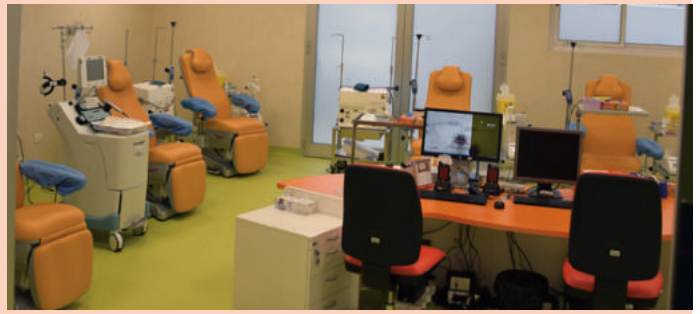
La versione on line è disponibile in formato pdf nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale" e sul sito pubblico, cliccando sul link "Comunicazione" e seguendo il menù a scorrimento:

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/comunicazione/scotte-informa>

Twitter e YouTube: @AouSenese

Parola ai volontari: ecco come si dona il sangue all'Aou Senese

C'è sempre bisogno di sangue ed emocomponenti. Sono elementi che non si producono e che sono indispensabili per moltissime terapie, non solo nei casi di emergenza. Non si può sapere a chi si dona, ma bisogna sapere che la propria donazione è destinata a molti tipi di malati, da quelli oncologici alle persone con emorragie per traumi, interventi chirurgici, trapianti o per le donne durante il parto. Donare il sangue è semplicissimo: basta avere un'età compresa fra 18 e 70 anni, godere di buona salute e pesare più di 50 chili. Alle Scotte, le donazioni vengono effettuate al Centro Emotrasfusionale (lotto 1, piano 0, area ex Pronto Soccorso). Il donatore deve portare con sé tessera sanitaria e documento di identità. Si può donare presentandosi personalmente al Centro da lunedì a sabato, dalle 7.15 alle 11 (inizio delle donazioni alle 8). E' possibile anche prenotare giorno e ora della donazione chiamando lo 0577 585074 (da lunedì a sabato in orario 10-13): la prenotazione riduce i tempi di attesa da 40 a 20 minuti. Prima di donare è possibile consumare una leggera colazione a base di cibi leggeri privi di grassi e zuccheri come tè, caffè, orzo, cereali, pane, fette biscottate, biscotti secchi integrali (o comunque senza zuccheri aggiunti). Non possono essere assunti latte e latticini, salumi, uova, cappuccino o brioches e tutti i frutti. I donatori che si recano all'ospedale di Siena possono parcheggiare la propria auto nei parcheggi a pagamento intorno all'ospedale: la sosta è gratuita, basta consegnare alla segreteria del Centro Emotrasfusionale il tagliando di ingresso per la vidimazione. Alla fine del percorso al donatore è offerta una colazione.



In questa edizione di 'Scotte Informa', diamo spazio alle associazioni di volontari donatori che, grazie alle loro preziose opere, danno al policlinico Santa Maria alle Scotte un prezioso sostegno in termini di risorse di sangue ed emocomponenti. Un contributo di straordinaria importanza che, nel contesto di un trend generale nazionale e regionale che vede in calo le donazioni di sangue, fa di Siena un centro "contro corrente" che non risente quasi mai della cosiddetta emergenza-sangue.

Donatori di Sangue delle Contrade di Siena

Il primo gruppo di donatori di sangue delle Contrade nasce nel 1974 nel Valdimontone, grazie all'opera della professoressa Anna Maria Befani, al tempo primario del Centro emotrasfusionale dell'ospedale di Siena. Negli anni successivi nascono gruppi in tutte le altre consorelle, costituendosi in un Coordinamento nella seconda metà degli anni '80, vedendo crescere l'attività, anche grazie alla sensibilità del professor Giuseppe Fanetti (Pantera), succeduto alla professoressa Befani alla guida del Centro emotrasfusionale. A crescere però sono soprattutto impegno e partecipazione dei contradaiaoli per cui si arriva, all'inizio degli anni '90, alla costituzione del Gruppo come è oggi: un unico organismo che ha riunito i 17 gruppi delle Contrade. Dal 2006 il Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade è onlus. La sede del Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade si trova a Siena, in Via San Quirico 15.
Email: info@donatorisanguecontrade.it.

Donatori di Sangue AVIS

Nel 2017 l'Avis provinciale di Siena ha compiuto il suo 60esimo anno di attività. Un traguardo prestigioso che certifica la grande attività di questa associazione per la donazione di sangue. Siena e Montepulciano sono le sezioni più longeve, di Torrita di Siena quella più giovane. Oggi in tutto il territorio della Provincia di Siena si contano 16 sezioni Avis, da Poggibonsi ad Abbadia San Salvatore: circa 4700 i donatori, oltre 5000 le donazioni effettuate ogni anno. In questo contesto l'Avis provinciale svolge un ruolo di coordinamento per le singole associazioni territoriali, presta servizi di natura amministrativa e politica. «Siamo molto contenti della nuova Officina trasfusionale dell'ospedale di Siena – commenta Viro Pacconi, presidente dell'Avis della Provincia di Siena e della sezione di Abbadia San Salvatore -. Un'innovazione importante di cui c'era un gran bisogno. Possiamo solo esserne fieri».
Email: siena.provinciale@avis.it

Donatori di Sangue ANPAS

2441 donazioni di sangue nell'anno 2018. Questo il contributo dei donatori di sangue afferenti ad ANPAS (Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze) nel senese. Realtà, queste, quasi tutte costituite all'inizio degli anni '70, esercitando la donazione di sangue o tramite associazioni di donatori formalmente strutturate con statuto proprio, o con gruppi di donatori all'interno delle pubbliche assistenze di riferimento. In provincia di Siena ci sono 15 associazioni convenzionate: 11 con l'Aou Senese (Buonconvento, Castellina Scalo, Castelnuovo Berardenga, Castelnuovo Scalo, Chiusdino, Monteroni, Monti in Chianti, Montagnola, Siena, Taverne d'Arbia e Vagliagli) e 4 con l'Ausl Toscana sudest (Colle Val d'Elsa, Radicondoli, Torrita di Siena, Pievescola): in totale si contano 3288 donatori complessivi. Per info rivolgersi alla mail di Anpas Toscana, per cui la cultura della donazione del sangue rappresenta un'importante mission: info@pubblicheassistenzetoscane.it

Donatori di Sangue FRATRES

Il consiglio provinciale Fratres di Siena conta ben 30 gruppi dislocati in tutta provincia, da San Gimignano a Celle sul Rigo. Questi gruppi donano in maniera incondizionata nei tre centri del territorio: Scotte, Campostaggia e Nottola. I numeri: nel 2018, i donatori di sangue Fratres di tutta la provincia di Siena hanno effettuato ben 5229 donazioni, con un aumento rispetto al 2017 di 430 donazioni (+9% circa). «È un trend che ci rende complessivamente soddisfatti ma possiamo fare ancora di più - commenta Silvaro Pacconi, presidente del consiglio provinciale di Siena del gruppo donatori di sangue Fratres -. 20 gruppi hanno aumentato le donazioni, 3 gruppi hanno finito l'anno in pari, 7 gruppi in leggera diminuzione. Questi ultimi sono i gruppi che gravitano su Siena. Ma sono fiducioso - conclude Pacconi -: con l'apertura della nuova officina trasfusionale di area vasta le donazioni torneranno ad aumentare anche su Siena». La sede del consiglio provinciale Fratres si trova a Siena, in Via dell'Osservanza n. 5, nei pressi della basilica.

Quattro professionisti hanno salutato le Scotte per raggiunti limiti di età I ringraziamenti dell'Aou Senese per Nuti, Marcianò, Pastorelli e Francini



Il professor Ranuccio Nuti

Dal 1° novembre il professor Ranuccio Nuti ha lasciato la guida del Dipartimento Scienze Mediche e dell'UOC Medicina Interna e della Complessità, per sopraggiunti limiti di età. Il professor Nuti, professore ordinario di Medicina Interna, ha ricoperto anche il ruolo di delegato alla sanità per l'Università di Siena e direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Interna. Ha ricoperto numerosi incarichi in prestigiose società scientifiche tra cui la Società Italiana di Metabolismo Minerale, la Società Italiana Osteoporosi, Metabolismo Minerale e Malattie dello Scheletro, Gruppo Italiano per lo Studio delle malattie dell'Osso e numerose altre. È autore di oltre 500 pubblicazioni scientifiche riguardanti il metabolismo fosfocalcico, l'azione degli ormoni calcitropici, le malattie metaboliche dello scheletro ed in particolare l'osteoporosi e l'osteodistrofia di Paget. «Saluto il professor Nuti con profondo affetto – commenta Valtere Giovannini, direttore generale – sia per la stima e l'amicizia che ho personalmente nei suoi confronti, sia per il grande contributo che ha sempre dato per il bene dell'ospedale, riuscendo sempre con grande competenza ed entusiasmo a integrare le attività di ricerca, didattica e assistenza, creando una profonda simbiosi e un legame forte e indissolubile tra università e azienda».



Il professor Guido Francini

Anche il professor Guido Francini ha salutato il policlinico Santa Maria alle Scotte. Guido Francini, medico oncologo e professore ordinario dell'Università di Siena, ha diretto il reparto di Oncologia Medica e la scuola di specializzazione in Oncologia Medica, oltre ad aver insegnato in diversi corsi di laurea di area medica, ha portato avanti importanti studi soprattutto nell'ambito delle metastasi ossee e ha ricoperto prestigiosi incarichi in numerose società scientifiche, tra cui il Collegio degli Oncologi Universitari e il Gruppo di Oncologia Geriatrico Italiano.

«Ringrazio il professor Francini per il grande impegno profuso in tutti questi anni – commenta Valtere Giovannini, direttore generale – e per il suo importante contributo nel formare i futuri medici».



Il dottor Giuseppe Marcianò

Ha salutato il policlinico Santa Maria alle Scotte il dottor Giuseppe Marcianò, stimato medico pneumologo, in congedo da ottobre per raggiunti limiti di età. Il dottor Giuseppe Marcianò, responsabile della Broncoscopia Diagnostica e Interventistica, medico pneumologo, professore a contratto, è sempre stato molto stimato dai colleghi, punto di riferimento internazionale per l'utilizzo delle tecniche di diagnostica delle malattie toraciche, delle neoplasie polmonari e dell'attività diagnostica invasiva polmonare. In particolare è tra i maggiori esperti internazionali della tecnica R.O.S.E. (Rapid on-site Cytologic Evaluation), per valutazioni rapide delle patologie polmonari. «Il dottor Marcianò è sempre stato un punto di riferimento per tanti colleghi e pazienti – commenta Valtere Giovannini, direttore generale – e ha insegnato tanto in tutto il mondo. E' diventato un punto di riferimento anche nell'ambito del progetto internazionale di collaborazione e scambio formativo con la Cina. Lo ringrazio a nome di tutto l'ospedale per aver contribuito a farci raggiungere importanti risultati e per la sua grande disponibilità e cortesia».



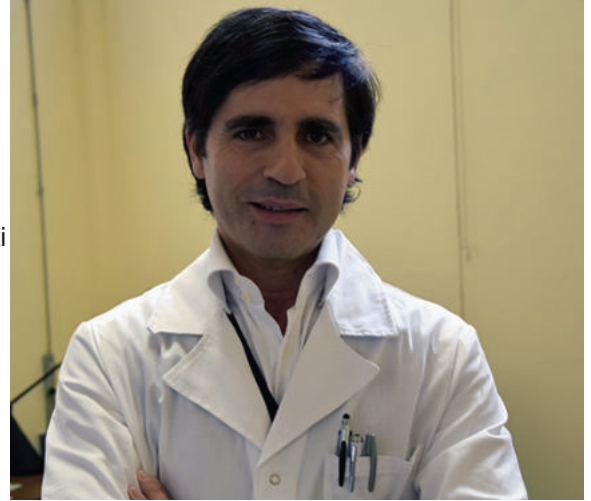
Il professor Marcello Pastorelli

Marcello Pastorelli, medico internista ed esperto in diagnostica microvascolare e capillaroscopica, ha guidato il reparto che accoglie i pazienti in arrivo dal pronto soccorso, che hanno bisogno di un'osservazione breve intensiva, ed è sempre stato, in qualità di docente di area medica dell'Università di Siena, un punto di riferimento per tutti i giovani medici in formazione, soprattutto in ambito internistico e dell'emergenza-urgenza, dimostrando sempre grande disponibilità e attenzione verso i pazienti e i colleghi.

«Un augurio di cuore al professor Pastorelli – commenta Valtere Giovannini, direttore generale – che ha sempre dato tanto al nostro ospedale e che ha contribuito a far crescere la nostra Azienda, soprattutto in un momento di grande cambiamento nel settore dell'emergenza-urgenza, mantenendo sempre un grande impegno anche nel settore della didattica e della ricerca, che per un ospedale come il nostro sono attività profondamente integrate».

Giuseppe Minniti nuovo direttore della Radioterapia

Nominato il nuovo direttore dell'UOC Radioterapia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Si tratta del professor Giuseppe Minniti, 54 anni, professore associato dell'Università di Siena, specialista in Radioterapia Oncologica. Ha al suo attivo oltre 150 pubblicazioni inerenti soprattutto la radioterapia oncologica e, in particolare, la radioterapia dei tumori cerebrali. Ha svolto la sua attività di ricerca, didattica e assistenza all'Azienda ospedaliera Sant'Andrea di Roma e anche all'estero, con esperienze negli Stati Uniti d'America, Dipartimento di Oncologia Pediatrica in Oregon, e in Gran Bretagna, a Londra, nel Dipartimento di Radioterapia Oncologica del Royal Marsden Hospital. Tra le sue principali aree di interesse e ricerca clinica: radiochirurgia, radioterapia stereotassica, radioterapia ad intensità modulata dei tumori primitivi e secondari del sistema nervoso centrale, associazioni radiochemioterapiche. «Il nostro ospedale – dichiara Valtere Giovannini, direttore generale – si arricchisce di un nuovo professionista, competente, preparato e in grado di far crescere e potenziare un settore nevralgico e delicato per le terapie oncologiche. La scelta del professor Minniti è stata fatta congiuntamente con l'Università di Siena, per una piena integrazione delle attività di ricerca, didattica e assistenza della nostra azienda».

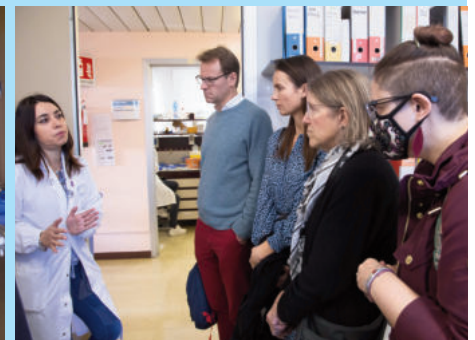


Alport, il convegno internazionale di Siena dall'associazione-pazienti inglese



Si è svolto a Siena il quinto workshop internazionale sulla sindrome di Alport organizzato da Alport-UK in collaborazione con la professoressa Alessandra Renieri, direttore della UOC Genetica Medica, e che ha messo a confronto pazienti, ricercatori e medici da tutto il mondo incluso, Europa, USA, Australia, Giappone e Cina. Più di 150 persone si sono confrontate per contribuire a migliorare l'assistenza e la ricerca di questa malattia rara che colpisce principalmente il rene e l'apparato uditivo. Tra i principali attori del convegno il dottor Guido Garosi, direttore della UOC Nefrologia e il professor Marco Mandalà direttore della UOC Otorinolaringoiatria, insieme al professore associato Lorenzo Salerni. I primi 2 giorni sono stati dedicati all'interazione con i

pazienti provenienti da tutto il mondo, con coinvolgimento particolare dei giovani pazienti per aumentare l'informazione sulla malattia e diventare essi stessi divulgatori di "consapevolezza" e autostima. L'uso di cartoon per spiegare concetti complessi come la genetica della malattia e il meccanismo di azione dei farmaci che attualmente possono solo rallentare la progressione della malattia, sono risultati particolarmente efficaci. I 3 giorni successivi sono stati dedicati maggiormente alla parte scientifica. Le sezioni scientifiche, in lingua inglese, si sono svolte al Rettorato ma i pazienti italiani hanno avuto la possibilità di seguire in remoto da un'aula delle Scotte, dove il team della professoressa Renieri effettuava traduzione simultanea e commento dei risultati scientifici. Tra i contenuti scientifici di particolare rilievo presentati durante il convegno: da San Francisco l'organo on chip ovvero un mini-rene riprodotto in silicio per poter testare farmaci, dal Texas il modello animale su cane, dal Giappone un screening di molecole potenzialmente terapeutiche con metodiche ad alta processività e da Siena, in collaborazione con una Company USA, i primi dati sulla terapia genica. È stato infatti il dottor Sergio Daga, biotecnologo e post-doc nel laboratorio di Genetica Medica a presentare dati estremamente incoraggianti di gene editing su cellule di pazienti e dati preliminari sul modello canino. Dallo stesso team, la dottoressa Pinto ha presentato dati sulla possibilità di repurposing del farmaco fuori brevetto amiloride e la dottoressa Baldassarri ha illuminato sulla possibilità di mosaicismi somatici. Infine la dottoressa Fallerini ha illustrato come geni modificatori possano influenzare la gravità della malattia. I feedback complessivi dei ricercatori medici e pazienti sono stati altamente positivi per la logistica la qualità degli interventi e in generale l'atmosfera collaborativa di stretta intesa tra pazienti e ricercatori e medici. Il convegno, la cui sede gira annualmente nel mondo ha registrato un incremento di circa 3 volte degli iscritti rispetto all'anno precedente. L'anno prossimo si svolgerà in Cina.



Vaccinazioni per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

L'UOSA Medicina Preventiva e Sorveglianza Sanitaria, da più di 2 anni, persegue l'obiettivo di ottimizzare le coperture vaccinali nei confronti di alcune malattie trasmissibili per i dipendenti e assimilati (specializzandi, studenti dei corsi di laurea di area sanitaria, ecc.). L'immunizzazione attiva infatti riveste un ruolo non soltanto di protezione del singolo operatore, ma soprattutto di garanzia nei confronti dei pazienti, ai quali l'operatore potrebbe trasmettere l'infezione. Durante l'attività di sorveglianza sanitaria viene raccomandata la vaccinazione, qualora non risultassero adeguati livelli di immunizzazione verso le principali malattie infettive trasmissibili in ambito sanitario (morbillo, rosolia, parotite, varicella, pertosse, epatite B, influenza). I vaccini disponibili rivolgendosi all'UOSA Medicina Preventiva e Sorveglianza Sanitaria sono quelli contro morbillo, parotite e rosolia; varicella, difterite, tetano e pertosse, quello antinfluenzale e il tetravalente contro le varie tipologie di meningococco. La vaccinazione anti-epatite B viene praticata negli ambulatori dell'unità operativa Malattie Infettive.



Campagna antinfluenza 2019-'20

Si comunica che è iniziata la campagna vaccinale antinfluenzale che si protrarrà fino al 7 dicembre 2019. Gli ambulatori-sede di somministrazione sono i seguenti (TABELLA A FIANCO). Si ricorda che gli operatori sanitari, direttamente e indirettamente coinvolti nella cura e gestione del paziente, sono a maggior rischio di acquisire l'infezione rispetto alla popolazione generale; inoltre, il fatto di essere costantemente a contatto con un gran numero di persone (pazienti, familiari ed altri operatori sanitari), li rende anche potenziali vettori dell'infezione. Numerosi focolai nosocomiali, infatti, sono stati descritti e hanno mostrato un danno diretto per pazienti e operatori sanitari, in termini di aumento di morbosità e mortalità, costi sociali e danni indiretti legati all'interruzione dell'attività lavorativa e all'assenteismo con conseguente mal funzionamento dei servizi assistenziali essenziali. Si fa inoltre presente l'importanza della vaccinazione antinfluenzale nelle donne in gravidanza. Anche l'OMS, nel suo position paper più recente sull'influenza, ritiene le gravidie come il più importante dei gruppi a rischio per loro stesse e per il feto. (Fonte: Ministero della Salute, "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2019-2020").

SEDE	GIORNI	ORARIO
Ambulatorio Malattie infettive Lotto 3, piano 2	Da lunedì a venerdì	13-14.30
Punto Prelievi adulti	Da lunedì a venerdì	11-12.30
Punto Prelievi pediatrico Lotto 4, piano 5S	Da lunedì a venerdì	13-14
Discharge room Lotto 1, piano 0	Da lunedì a sabato	8.30-9.30

I ringraziamenti pubblici di una nostra paziente

Riceviamo e pubblichiamo le parole di ringraziamento della signora Stefania Rodio.
«Ho subito l'intervento di tiroidectomia il 13 novembre 2019 e vorrei esprimere il mio ringraziamento a tutto il personale del reparto di Otorinolaringoiatria del Policlinico di Siena, compresi gli specializzandi. E' proprio a loro un augurio di una buona carriera perché le basi ci sono, in particolare al professor Brindisi e la dottoressa Corallo e alla loro équipe della sala operatoria, che hanno effettuato l'intervento. GRAZIE a tutti per la loro professionalità, dedizione e umanità che oggi è raro trovare. Ringrazio infine la dottoressa Bufano del reparto di Endocrinologia con cui ho iniziato il mio percorso».

Stefania Rodio

Lutto in Dermatologia

Riceviamo e pubblichiamo le parole di cordoglio del professor Pietro Rubegni per la prematura scomparsa di Giuseppina D'Ascenzo:
«Giuseppina D'Ascenzo è volata in cielo. Pina ha lavorato per 30 anni per la nostra unità operativa e azienda in silenzio, senza mai chiedere nulla, ma con tanta dedizione e passione. Ha tenuto in piedi il servizio di fotochemioterapia extracorporea, curando, da dermatologa, ragazzi trapiantati di midollo, di cuore e di polmone. Il suo affetto per i pazienti è stato solo inferiore all'affetto che i suoi pazienti hanno avuto per lei. Sono fiero di aver lavorato con lei. E' stata un esempio fulgido di come donne e uomini semplici e umili possono fare cose grandi... più dei fenomeni!!!. Sarà per sempre nel mio cuore».

Prof. Pietro Rubegni, direttore UOC Dermatologia

Arrivi & Partenze...

Benvenuto ai nuovi colleghi:

Diamo un caloroso benvenuto ai nuovi colleghi che sono arrivati all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Nei mesi di ottobre e novembre sono arrivati 55 nuovi professionisti: Giuseppe Angelini, Ana Aslam, Valentina Baldi, Cinzia Bartoli, Eva Elena Bellucci, Serena Bianchini, Elia Bochicchio, Caron Borghetti, Ioana Simona Brandes, Marcella Bruno, Simonetta Burgassi, Daniele Buscemi, Claudio Cardone, Sonia Kelly Carrasco, Mirko Caselli, Simona Casi, Elisa Castelli, Valentina Cerchia, Roberta Chielì, Sara Civita, Stefano Colia, Ilaria Colopi, Lenny Cozzolino, Maria Giulia Disanto, Daniela Foglia, Giovanni Forte, Serena Fratarcangeli, Lucia Giuntini, Alcení Gomes, Stefania Guercini, Catia Lissen, Sofia Mancini, Stefania Martini, Agostoni Mastrangelo, Anna Mazzaccaro, Gianfranco Miano, Francesco Niccolai, Antonella Olmastroni, Maria Chiara Paganucci, Barbara Pannini, Serena Petruzzi, Rossano Pieri, Martina Polacco, Martina Sabatini, Antonella Salvietti, Vincenzo Scala, Rebecca Sirianni, Elisa Sorbello, Alessandra Taddei, Silvia Tesi, Martina Turchi, Georgiana Ungureanu, Elisa Vitelli, Giuseppe Zaccaria.

I ringraziamenti per i professionisti:

I ringraziamenti dell'Aou Senese vanno anche ai 52 professionisti che hanno lasciato Le Scotte tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti, o altro, per aver condiviso insieme una parte importante della storia ospedaliera: Simonetta Andreini, Lucia Bartalini, Marsela Biti, Serena Boccacci, Giuseppe Bongiorno, Carlo Bovini, Mirella Bui, Valentina Carrai, Simonetta Ceccarini, Eleonora Cesqui, Antonella Ciacci, Francesco Cicchella, Doriana De Vito, Chiara Dell'Ombrone, Luigi Formisano, Giuseppina Fratta, Alessandro Frullini, Olinda Gasparre, Anja Gepponi, Erika Ghiloni, Fiorella Giannetti, Maria Rosaria Giordano, Federica Gozzi, Daniela Guerri, Giuliana Imparato, Simona Leone, Giuseppe Marcianò, Vilma Matteoni, Marisa Mencarelli, Giuliana Monelli, Anna Monsellato, Antonella Movilli, Salvatore Pasquale, Simone Pavoletti, Mariella Pepi, Alice Pietrini, Camilla Puttini, Margherita Rosini, Fabio Salvi, Antonella Sangiovanni, Rosa Concetta Santopietro, Cosima Simoncini, Fabrizio Sprugnoli, Francesco Stefanutti, Daniela Taccioli, Francesca Torlai, Roberta Tozzi, Letizia Vigni, Silvia Vitale, Joanna Ziccardi.

